



Roma, 3 maggio 2023

Prot. n. 198

## **ARAN ~ RINNOVO DEL CCNL 2019-2021 RELATIVO AL PERSONALE DELLE AREE FUNZIONI CENTRALI**

### **Giornata dedicata ai professionisti ed alla questione dei livelli differenziati**

Martedì 2 Maggio è proseguito il confronto in sede ARAN per il rinnovo del CCNL Aree Funzioni Centrali.

La riunione è stata presieduta dal Dr. Naddeo, coadiuvato dal Dr. Mastrogiuseppe e dalla D.ssa Marongiu, ed è stata interamente dedicata alle **proposte di ARAN per la risoluzione della questione dei livelli differenziati di professionalità, oggetto della dichiarazione congiunta n. 7 del precedente contratto**, sulla quale tutte le parti hanno chiesto uno sforzo per dare possibili risposte ai colleghi che, da anni, attendono soluzioni e che sono stati di recente vittime dell'ennesima selezione con tanti concorrenti e pochissimi "premiati".

È stato consegnato, invero solo ad inizio seduta, un documento contenente la ricostruzione della situazione attuale della busta paga dei professionisti e l'indicazione dei passaggi contrattuali che hanno introdotto le diverse indennità in godimento e disciplinato i livelli differenziati di professionalità, per poi ipotizzare **due diverse ed alternative proposte**.

**Nella prima** si ipotizza una clausola contrattuale per "trasformare i contingenti in "fondo", naturalmente con l'introduzione di un limite finanziario anche per le risorse utilizzabili per i passaggi in ogni singola annualità.

**Nella seconda proposta**, invece, i livelli differenziati di professionalità sarebbero aboliti e viene ipotizzata una nuova struttura retributiva dei professionisti, che prevede:

- stipendio tabellare
- tredicesima
- RIA
- retribuzione di posizione
- retribuzione di risultato
- onorari e altri compensi professionali

Si ritiene **importante ed apprezzabile lo sforzo fatto da ARAN** per ipotizzare possibili soluzioni al problema, che sconta però sempre la necessità di operare “a costo zero”, ovvero con le risorse contrattuali e senza neanche poter ipotizzare di utilizzare le risorse dei bilanci degli enti, anche se qualche previsione del DL Lavoro in corso di approvazione ci fa sperare in orizzonti diversi su questo profilo.

Abbiamo ben chiari i limiti ed i rischi di queste soluzioni che si limitano a “fotografare” la situazione esistente, con gli aumenti bloccati per la carenza di risorse dei fondi e l’assenza di previsioni di implementazione nella prima ipotesi e con il venir meno della prospettiva di conseguire il passaggio di livello nella seconda ipotesi.

Sarà necessario confrontarsi con queste ipotesi per valutare quale perseguire, abbiamo ribadito a Parte pubblica la richiesta di quantificazione delle somme necessarie per le diverse soluzioni che saranno proposte, senza perdere di vista l’ulteriore ipotesi relativa alla mera modifica delle percentuali dei contingenti attuali.

**La prossima riunione è convocata per il 22 maggio**, data in cui si tratteranno anche le altre tematiche contrattuali, ipotizzando anche un calendario per accelerare la definizione del contratto.

Per la delegazione trattante  
Giandomenico Catalano